

Ieri mattina la Guardia di finanza è stata impegnata in perquisizioni con sequestro di documenti

CORRERE 13/10



Aeroclub, indagato ex presidente

Enrico Spazzoli deve rispondere di "peculato e appropriazione indebita"

Acquisiti bilanci e incartamenti degli esercizi 2002 e 2003

FABRIZIO RAPPIN

LUGO - Peculato e appropriazione indebita. Questa l'ipotesi di reato contestata all'ex presidente dell'Aeroclub di Lugo, Enrico Spazzoli. La diatriba, iniziata con il commissariamento del sodalizio lughese, si è così spostata sul versante giudiziario. Per tutta la giornata di ieri, gli uomini del nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Ravenna, sono stati impegnati a visionare e, successivamente, a sequestrare della documentazione. Quella che verrà ricordata come una delle giornate più pesanti per l'Aeroclub di Lugo, anche se non ha coinvolto la nuova gestione, è iniziata di buon mattino.

Sono circa le 7 quando, gli investigatori delle Fiamme gialle, si presentano alla porta dell'ex presidente, Enrico Spazzoli. Nelle mani



hanno un avviso di garanzia firmato dal sostituto procuratore della Repubblica di Ravenna, Isabella Cavallari. Hanno anche l'ordine di sequestrare tutta quella documentazione che viene ri-

tenuta utile ai fini delle indagini. Dalla casa di Spazzoli escono quindi con alcune carte. Gli uomini della Guardia di finanza, una decina, si spostano quindi alla sede dell'Aeroclub. Quando

arrivano sono circa le 9. Vi rimarranno fino alle 17. Nell'ufficio del sodalizio lughese, ad osservare il lavoro dei finanziari, anche l'attuale presidente dell'Aeroclub, l'avvocato Giovanni Barac-

Il provvedimento è stato firmato dal pm di Ravenna Isabella Cavallari che coordina le indagini

In alto, gli investigatori della Gdf mentre caricano i faldoni

Foto: SERVIZIO MASSIMO MANGONI

ca. Dalla sede lughese, gli investigatori della Guardia di finanza, sono usciti con due faldoni. Si è trattato della documentazione relativa agli esercizi finanziari del 2002 e del 2003. Ma cos'è in sostanza che viene contestato all'ex presidente? Di aver sottratto fondi pubblici, in particolare sotto controllo ci sarebbero i contributi per gare aeree. A questo proposito, c'è da dire che i contributi alla scuola

di volo sono stati fino al 1997. Dal 1998 in poi, sono stati erogati, per gare, manifestazioni e altro, solamente a consuntivo. Da parte sua, l'ex presidente, Enrico Spazzoli, non ha voluto commentare la vicenda. Si è limitato a dire di non capire le ragioni di un simile provvedimento e che, "con tutti gli aeroclub italiani, che stanno rischiando il fallimento, perché tanto accanimento contro quello di Lugo, che è fra i pochi che vanno bene".

Ora, la documentazione sequestrata verrà esaminata per poter ricostruire i flussi finanziari. Una volta fatto questo, ci sarà anche l'interrogatorio per l'ex presidente del sodalizio lughese. Non sono comunque esclusi altre perquisizioni e altri sequestri. "Ci piacerebbe sapere - è stato il commento di alcuni soci - da dove e da chi è partita questa cosa".

Su una mailing-list quasi una anticipazione di quello che poi è successo realmente

"I fatti presto verranno a galla"

LUGO - I veleni hanno avuto un primo effetto. Ora, la battaglia, iniziata a luglio dello scorso anno con il commissariamento, si è fatta davvero dura. Quella di ieri, del resto, è stata quasi una perquisizione annunciata. Qualche giorno fa, su una mailing list, è arrivata una singolare email. Si parlava dell'Aeroclub di Lugo e, l'estensore della lettera, a un certo punto diceva: "I fatti li conosco e molto bene e

faccia attenzione TUTTI ma proprio TUTTI ivi compresi quelli che non dite e che presto verranno a galla". E, a distanza di due giorni, come per incanto, qualcosa a galla è venuto. La vicenda dell'Aeroclub di Lugo, evidentemente, non è piaciuta a tutti. Iniziata con

il commissariamento, ha sempre incontrato la netta opposizione e la convinta difesa da parte di tutte le forze politiche presenti in consiglio comunale a Lugo, in consiglio provinciale e in quello regionale. La scorsa settimana, proprio il consiglio regionale, aveva approvato una mozione con le sole

astenioni di Forza Italia e Alleanza nazionale. Della vicenda si sono occupati in più di una occasione, anche alcuni parlamentari, con interrogazioni. Dal mese di luglio, quindi, attorno all'Aeroclub di Lugo, c'è sempre stata una certa tensione che è culminata lo scorso 22 gennaio con gli elicotteri che

hanno preso il "volo" per la scuola di Novi Ligure. In quella occasione le promesse erano state che il costo orario sarebbe stato inferiore a quello praticato a Lugo. Questo non è stato possibile così come non è stato possibile proseguire la scuola in Piemonte, per il rifiuto degli allievi a trasferirsi.

L'Aeroclub di Lugo, inoltre, proprio nei giorni scorsi, ha ottenuto le certificazioni di sicurezza da parte dell'Enac, che dichiarato l'aeroclub lughese fra i migliori in Italia. Ora, arriva questo nuovo capitolo che, anche se non riguarda direttamente la gestione attuale, crea comunque sconcerto. Nei prossimi giorni è facile prevedere che non mancheranno le prese di posizione.

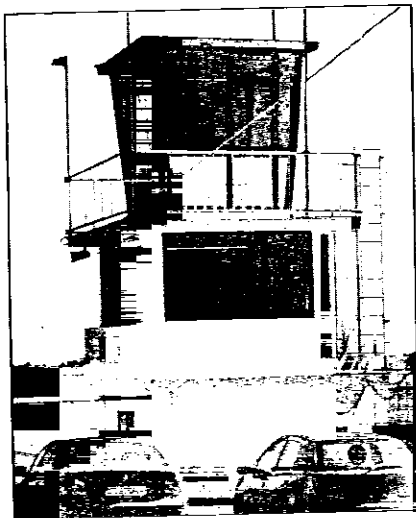
frap

INCHIESTA Ipotesi di peculato e appropriazione indebita

«Contabilità in nero nelle casse dell'Aeroclub»

CARLUCCI
13/1/04

Ripristinato il Fto, che era stato sospeso dall'Aeci Scuola elicotteri, intanto dall'Enac arriva l'ok per l'abilitazione al volo



L'ispezione tecnica dell'Enac a Villa S.Martino per il ripristino del Fto (Flight training organization), che era stato sospeso su richiesta del primo commissario straordinario dell'Aeroclub, Pier Luigi Arnera, alla fine dello scorso luglio, è terminata. Così, dopo gli accertamenti della scorsa settimana da parte dei tecnici Enac che hanno visionato le officine, gli impianti, e verificato il livello professionale dei meccanici, si è conclusa anche l'ispezione finale: quella per il ripristino del documento rilasciato dall'Enac che autorizza l'aeroclub a effettuare attività didattica per gli aerei e gli elicotteri. La commissione era composta dall'ispettore di volo, comandante Valentino Poli, e dai funzionari Luigi Staroncini e Antonio Cetraro, che hanno riscontrato il "peso" della scuola di volo ligure e soprattutto l'importanza del Fto per riavviare i corsi.

Il documento di cui a giorni l'aeroclub ligure sarà nuovamente in possesso, è uno dei più importanti d'Italia in quanto abilita le scuole di volo al rilascio delle abilitazioni di pilota privato oppure commerciale. Naturalmente è un documento molto impegnativo, in quanto per conservarlo il club di Villa S.Martino deve saper mantenere uno standard molto elevato. Il Fto era stato rilasciato due anni fa in base alle normative europee. Non appena il Fto arriverà da Roma, anche la scuola elicotteri potrà lavorare nuovamente a pieno regime grazie all'elicottero H300 acquistato recentemente. Il sottosegretario all'Economia, Gianluigi Magri, si sta operando per far riavviare a Lugo un paio di elicotteri oggi in manutenzione a Novi Ligure. Gli allievi sono pronti a riprendere i corsi ed hanno respinto la lettera del presidente dell'aeroclub aquilano, Raffaele Pallieri, nella quale erano invitati a completare i corsi a Novi Ligure all'Airmach.

Marco Tavasani

di Carlo Raggi

C'è un'inchiesta giudiziaria sulla gestione delle casse dell'Aeroclub di Lugo. L'ipotesi di reato sono di peculato e appropriazione indebita e ieri mattina gli uomini del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Ravenna, coordinati dal capitano Antonello Mancazzo, hanno effettuato perquisizioni in vari posti, fra cui gli uffici dell'Aeroclub e la residenza dell'ex presidente Enrico Spazzoli. Questi è iscritto nel registro degli indagati della Procura. Copioso il materiale sequestrato: si tratta di documenti cartacei e telematici che sono ora allo studio degli inquirenti, coordinati dal pm Isabella Cavallari. L'inchiesta, al momento, riguarda il bilancio del 2002, ma la Finanza ha sequestrato documenti relativi anche ad altre annualità e quindi l'indagine si allargherà. L'ipotesi investigativa è che ci siano state molte uscite in nero e, quindi, che ci siano stati artifici contabili per crearli. Uscite in nero per i pagamenti dei piloti-istruttori alle scuole per i brevetti da pilota d'aereo e di elicottero. Solo per questa finalità, si chiedono gli inquirenti oppure le "casse occulte" sono servite anche per fini esclusivamente privati? «Al nostro Aeroclub non si può fare del nero. Noi non abbiamo mai affittato gli hangar per aerei privati né abbiamo officine per privati, strumenti questi che possono permettere di accumulare del nero: il neo presidente dell'Aeroclub di Lugo, l'avvocato Giovanni Baracca è tanto categorico

nelle affermazioni quanto sorpreso per l'indagine. E di «correttezza nella gestione dei bilanci» parla anche l'ex presidente, il ligure Enrico Spazzoli, per quasi vent'anni alla guida del sodalizio ligure, «dimissionato» all'inizio dell'estate per iniziativa dell'Aeroclub nazionale e del suo «commissario», l'architetto Giuseppe Leoni, già parlamentare leghista. Aggiunge Spazzoli, raggiunto al telefono: «Non so nulla di questa faccenda, sono venuti i finanzieri a casa, mi hanno consegnato un decreto, ma non ho



La Finanza durante la perquisizione nella sede dell'Aeroclub

caprio a che cosa facciano riferimento. Apprendo adesso che si parla di peculato e appropriazione indebita». A far scattare l'indagine sembra sia stata la relazione del ragioniere Luigi Amera, presidente dell'Aeroclub di Alessandria, inviato a Lugo nel luglio scorso

la relazione, di carattere tecnico-fiscale, si evidenziavano ipotesi di irregolarità. Esautorato Spazzoli, il commissario straordinario Leoni insediò al suo posto il generale dell'Aeronautica in pensione Enrico Pinto che ha preparato il passaggio a nuove elezioni che,

siglio di Stato ha però annullato la nomina di Pinto a commissario e ha evidenziato l'illegittimità dell'atto dal punto di vista amministrativo. E' anche avendo presente questa circostanza che a Lugo, ieri, c'era chi non disdegnava di sottolineare come, per cercare di spezzare la vitalità dell'Aeroclub, qualcuno avesse utilizzato proprio tutti gli strumenti che offre il potere centrale. Dice Baracca: «L'Aeroclub non ha finanziamenti pubblici. Le sue entrate sono costituite dalle quote dei soci, che sono circa trecento e dal pagamento delle ore volo per i corsi, sia degli aerei che degli elicotteri. Le ore-volo vanno registrate e il registro è assoggettato a ispezioni. Godiamoci infine di contributi pubblici a consumo, vale a dire sulla base della presentazione delle fatture, per alcuni tipi di manifestazioni agonistiche: proprio non è possibile fare del 'nero'»

L'ex presidente Enrico Spazzoli è iscritto nel registro degli indagati. Perquisizioni nella sua abitazione e nella sede della associazione. L'indagine della Finanza scaturisce dall'ispezione del luglio scorso

so con l'incarico di svolgere una veloce ispezione nella gestione tecnico-amministrativa dell'Aeroclub. Arnera relazione a Leoni e Leoni, in autunno, ha fatto pervenire il documento, confermato da lui, a vari organismi, non ultimi la Guardia di Finanza. Dal-

pochi mesi fa, hanno portato alla nomina di Giovanni Baracca, figlio dell'avvocato Guido Baracca che vent'anni fa, quando era presidente dell'Aeroclub d'Italia, fondò la scuola di volo per elicotteri, inviata in Italia e ora fatta 'chiudere' da Leoni. Il Con-

Un consorzio di vigilanza contro la microcriminalità

Le segnalazioni si stanno moltiplicando: piccoli furti, vandalismi che infastidiscono e creano soltanto danni economici. Ad essere prese di mira sono le imprese artigiane. A sottolineare il disagio e lanciare l'idea di un "consorzio di vigilanza" sono le associazioni di categoria Cna e Confartigianato. I segnali di insofferenza, registrati sotto forma di denunce ai carabinieri, hanno iniziato a fioccare.

«Ciò che disturba — spiega Mario Betti, presidente della Cna lughese e "vittima" dei ladri penetrati alla Rob-Car, azienda che gestisce, per rubare settecento euro a fronte di tremila euro di danni causati — è trovare tutti i documenti all'aria. E' una sensazione paragonabile a quella che si prova quando i ladri ti

«Sono in crescita i vandalismi e piccoli furti. Per le aziende i danni sono maggiori dello stesso bottino»

entrano in casa. Violano la tua privacy, il tuo mondo». Sicuramente non si tratta di professionisti. I mezzi che usano per forzare le aperture sono rudimentali. Le zone in cui operano in prevalenza sono quelle artigianali, lontano dalle abitazioni del centro. Spesso le attività colpite sono prive di allarmi, dal momento che all'interno, a parte le attrezzature degli uffici ed eventualmente qualche soldo per la cassa, non sono custoditi oggetti di valore o

somme ingenti. I ladri entrano in azione di notte, evitando il passaggio della "ronda" notturna ed agiscono indisturbati. Poi, al mattino, la sorpresa. «Più che altro provocano danni; sono episodi di microcriminalità — spiega Umberto Papiri, segretario della Confartigianato — che infastidiscono. Ciò che rubano è veramente poco in proporzione alla fatica che fanno e ai danni che provocano». Alla Rob Car, ad esempio, dopo aver forzato la porta di ingresso posteriore, hanno divelto completamente la cassaforte utilizzando gli scalpelli trovati nell'officina e, successivamente, con un muletto, hanno provveduto ad aprirla. Almeno un'ora abbondante di lavoro. «La nostra è, fortunatamente, una zona ancora lontana dai livel-

'Codice nascosto': come gli studenti vedono e combattono il razzismo

'Codice nascosto' è il titolo del cortometraggio contro il razzismo, ideato e realizzato dagli studenti dell'Istituto tecnico industriale "Marconi" di Lugo e che verrà presentato nell'ambito delle iniziative previste per il Giorno della Memoria. Il cortometraggio, realizzato con la collaborazione del regista Thomas Cicognani, sarà proiettato per la prima volta stasera, alle 20.30 nella sala polivalente del "Tondo", nel corso dell'iniziativa "Tutti diversi...tutti uguali", promossa dallo stesso Itis e dalla Ipsia "Manfredi", col patrocinio della Provincia, del Comune e del Distretto scolastico. Alle 21 il prof. Massimo Toschi, docente di storia e filosofia al Liceo scientifico di Lucca e responsabile per la Toscana della sezione Diritti Umani, parlerà su "Il razzismo ieri e oggi".

li di criminalità riscontrati in altre parti del paese — continua Papiri — ma necessita ugualmente di progetti di prevenzione in grado di arginare i fenomeni che si stanno moltiplicando. Per questo, insieme alla Cna, è nata la proposta di creare una sorta di consorzio di vigilanza che riunisca i nostri associati e i dieci comuni della Bassa Romagna per consentire e facilitare lo scambio periodico di informazioni e la verifica delle stesse su queste temati-

che. Conoscere e coordinare gli interventi può essere importante per limitare i fenomeni. Se la polizia, ad esempio, si muove su un fronte, noi su un altro e l'associazione intercomunale su un altro ancora, diventa difficile poi ottenere risultati di un certo livello». In questo quadro si innesta anche l'impegno della polizia municipale che, dall'estate scorsa, ha avviato un servizio di vigilanza notturna con una pattuglia, nelle zone artigianali.

Monia Savioli

Stress: se lo conosci lo eviti

L'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna promuove un corso rivolto agli impiegati. L'obiettivo? Il benessere sul luogo di lavoro



■ L'ufficio associato sviluppo del personale dei dieci Comuni della Bassa Romagna, nell'ambito degli interventi formativi per i quali la stessa Associazione ha beneficiato di finanziamenti da parte della Provincia

di Ravenna nel corso del 2003, ha organizzato un corso, indirizzato in particolare modo al personale con posizione organizzativa all'interno della struttura dell'ente pubblico, per delineare modalità e strumenti adeguati all'interno delle dinamiche organizzative, fornire strategie e strumenti "ad hoc" considerati i mutamenti della realtà professionale, all'interno della quale lo stress è, in pratica, il vero nemico da sconfiggere. Il corso è stato suddiviso in tre branche: è partito il 12 febbraio e si chiuderà il 6 aprile prossimo. Saranno 38 i

partecipanti provenienti da tutti i Comuni, di cui ben sette da Alfonsine e altrettanti da Russi. "Benessere organizzativo", questo il titolo del corso che avrà come docente Alida Malatrasi.

"Fra gli obiettivi - precisa un funzionario comunale bagnacavallese - quello di fornire la giusta sensibilità per l'auto osservazione e approfondire le conoscenze di gestione del linguaggio e della comunicazione non verbale, oltre al tentativo di sviluppare la capacità ad imparare, a motivare e a motivarsi, il tutto tenendo conto delle

situazioni di stress".

I partecipanti dovranno sottoporsi ad un questionario (Quanto sono stressato?) che li aiuterà a conoscersi meglio e ad esercitazioni (colpiscono i titoli di un paio di queste "lavorare è un gioco" e "la sindrome del luccio"), oltre a visionare film ed approfondire tematiche e contenuti ("Il dilemma del prigioniero", "Il dittatore dello stato libero di Bananas", "Mission impossible", tanto per citarne alcuni). E lo stress dovrebbe...scompare, per lasciar posto al "benessere organizzativo".



LUGO

Morte accidentale di un anarchico

Teatro Rossini, ore 20.30

Un turfo nella storia italiana più recente, per costruire una commedia esilarante in cui l'ironia più surreale è abbinata alla volontà di redimere giustizia: l'oggetto in questione è la strage di piazza Fontana, insieme alla morte di Giuseppe Pinelli, volato da una finestra della questura. Lo spettacolo porta la firma del premio Nobel Dario Fo, la regia è di Ferdinando Bruni ed Elfo De Capitanis, mentre il personaggio comico del protagonista è affidato a Eugenio Allegri. Tragicomico sono, infatti, gli spunti delle dichiarazioni ufficiali che seguono l'accaduto, dai quali lo spettacolo attinge a piene mani: vengono così portati alle estreme conseguenze i meccanismi del depistaggio, introdotta negli uffici della questura la figura di un matto affetto da istriomania e ribaltate le posizioni in modo che gli inquirenti diventano gli inquisiti. Lo spettacolo sarà replicato il 15 febbraio alle ore 16 e alle 20.30 e il 16 febbraio alle ore 20.30. Ingresso da 20 a 8 euro. Tel. 0545 38542

Cronache lughesi dal 1968 a oggi

Un centinaio di fotografie scattate tra il 1968 e il 2004 da Carlo Bertini, Roberto Cornacchia, Pier Vincenzo Foschimi, Marina Guerra, Claudio Lovocchio, Giampaolo Ossani, Claudio Salvini, Raffaele Scialdone. Peschiere della Rocca e Casa Rossini. Da martedì a venerdì 15/18; sabato e domenica 10/12.30. Fino al 22 febbraio.